

## IERI L'APPROVAZIONE NELLE COMMISSIONI COMPETENTI

# Giovani, primo via libera al Ddl: la soddisfazione di Ruggiero e D'Amelio



Primo via libera alla proposta di legge "Promozione e coordinamento delle politiche giovanili". A darla la VI Commissione e la Commissione Speciale Politiche Giovanili, Disagio sociale e Occupazionale, presieduta da Giovanni Baldi (PdL), che ieri si sono riunite in seduta congiunta per l'approvato dell'importante provvedimento. Un «punto di svolta», per la presidente della VI commissione Antonia Ruggiero, che però non trova il favore della consigliera di Idv Anita Sala che si astiene.

«Sono molto soddisfatta per l'approvazione di una leg-

ge che segna la svolta nelle politiche giovanili e che tende a promuovere la più importante risorsa del nostro territorio: i giovani - dice Ruggiero - Per la prima volta, nel Consiglio Regionale della Campania, prende vita una normativa di cui i giovani sono protagonisti in quanto essa delinea un programma di iniziative e di interventi regionali per favorire il mondo dei giovani e per stimolare la loro partecipazione alla vita politica ed istituzionale».

L'esponente del PdL, tra le più giovani consigliere regionali ha, inoltre, sottolineato che «la proposta di legge avrà una adeguata dotazione finanziaria affinché le straordinarie risorse intellettuali giovanili diventino una 'ricchezza' a beneficio del nostro territorio e affinché questo patrimonio di competenze e di entusiasmo resti a far parte della comunità campana».

Infine l'auspicio che la legge «venga presto approvata dal Consiglio regionale e che sia condivisa da tut-

te le forze politiche».

Condivisione che non c'è per ora da parte di Italia dei Valori. «Mi sono astenuta dal voto - spiega Sala - perché la politica è innanzitutto partecipazione e trovo illogico e incoerente votare una legge a sostegno di politiche giovanili che, al suo interno, contenga un articolo, l'undicesimo, nel quale si vieta la partecipazione al Forum regionale dei giovani di un rappresentante per ogni organizzazione giovanile di ciascun gruppo politico presente in Consiglio regionale. Pur apprezzando la ratio della normativa, credo che per i giovani occorrono fatti concreti e non parole per consentire loro di essere protagonisti della società e che una politica veramente a favore dei giovani debba dimostrare di essere tale sempre e soprattutto che debba essere tale nei fatti favorendo percorsi di partecipazione associazione, politica e istituzionale trasparenti, imparziali e meritocratici e 'aprendo' ai giovani senza preclusioni di sorta».

Soddisfazione invece è espressa dalla consigliera del Partito Democratico Rosetta D'Amelio ex assessore regionale al ramo «Un risulta-

to importante - dice - per favorire la partecipazione dei giovani alla vita politica e istituzionale. Da assessore regionale nella passata legislatura avevo seguito l'iter legislativo di questa legge portata oggi a compimento. Legge che rappresenta nei fatti uno strumento utile per dare ai giovani cittadinanza attiva in questa regione.

Anche l'assessore regionale all'Assistenza sociale, Ermanno Russo, plaude al lavoro svolto dalle due Commissioni consiliari. «E' una legge per certi versi rivoluzionaria - spiega l'assessore del Pdl - perché coinvolge direttamente i giovani, abolendo alcuni intermediari che finivano per svilirne l'azione, condizionando in qualche modo la partecipazione alla vita democratica della Campania».

Di qui Ermanno Russo conclude: «Il testo, a cui ho lavorato alacramente nella passata legislatura sin dall'inizio del mio mandato di presidente della Commissione Politiche giovanili, presenta dei caratteri fortemente innovativi e punta molto sul concetto di cittadinanza attiva, aspetto perfettamente in linea con le direttive comunitarie».